

a cura di
STEFANO
BERTOCCI

Programmi multidisciplinari per l'internazionalizzazione della ricerca

Patrimonio culturale, Architettura e Paesaggio

R



R

La serie di pubblicazioni scientifiche **Ricerche | architettura, design, territorio** ha l'obiettivo di diffondere i risultati delle ricerche e dei progetti realizzati dal Dipartimento di Architettura DIDA dell'Università degli Studi di Firenze in ambito nazionale e internazionale.

Ogni volume è soggetto ad una procedura di accettazione e valutazione qualitativa basata sul giudizio tra pari affidata al Comitato Scientifico Editoriale del Dipartimento di Architettura. Tutte le pubblicazioni sono inoltre *open access* sul Web, per favorire non solo la diffusione ma anche una valutazione aperta a tutta la comunità scientifica internazionale.

Il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze promuove e sostiene questa collana per offrire un contributo alla ricerca internazionale sul progetto sia sul piano teorico-critico che operativo.

The Research | architecture, design, and territory series of scientific publications has the purpose of disseminating the results of national and international research and project carried out by the Department of Architecture of the University of Florence (DIDA).

The volumes are subject to a qualitative process of acceptance and evaluation based on peer review, which is entrusted to the Scientific Publications Committee of the Department of Architecture. Furthermore, all publications are available on an open-access basis on the Internet, which not only favors their diffusion, but also fosters an effective evaluation from the entire international scientific community.

The Department of Architecture of the University of Florence promotes and supports this series in order to offer a useful contribution to international research on architectural design, both at the theoretico-critical and operative levels.

R

Coordinatore | *Scientific coordinator*

Saverio Mecca | Università degli Studi di Firenze, Italy

Comitato scientifico | *Editorial board*

Elisabetta Benelli | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Marta Berni** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Stefano Bertocci** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Antonio Borri** | Università di Perugia, Italy; **Molly Bourne** | Syracuse University, USA; **Andrea Campioli** | Politecnico di Milano, Italy; **Miquel Casals Casanova** | Universitat Politècnica de Catalunya, Spain; **Marguerite Crawford** | University of California at Berkeley, USA; **Rosa De Marco** | ENSA Paris-La-Villette, France; **Fabrizio Gai** | Istituto Universitario di Architettura di Venezia, Italy; **Javier Gallego Roja** | Universidad de Granada, Spain; **Giulio Giovannoni** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Robert Levy** | Ben-Gurion University of the Negev, Israel; **Fabio Lucchesi** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Pietro Matracchi** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Saverio Mecca** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Camilla Mileto** | Universidad Politecnica de Valencia, Spain | **Bernhard Mueller** | Leibniz Institut Ecological and Regional Development, Dresden, Germany; **Libby Porter** | Monash University in Melbourne, Australia; **Rosa Povedano Ferré** | Universitat de Barcelona, Spain; **Pablo Rodriguez-Navarro** | Universidad Politecnica de Valencia, Spain; **Luisa Rovero** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **José-Carlos Salcedo Hernández** | Universidad de Extremadura, Spain; **Marco Tanganelli** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Maria Chiara Torricelli** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Ulisse Tramonti** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Andrea Vallicelli** | Università di Pescara, Italy; **Corinna Vasič** | Università degli Studi di Firenze, Italy; **Joan Lluís Zamora i Mestre** | Universitat Politècnica de Catalunya, Spain; **Mariella Zoppi** | Università degli Studi di Firenze, Italy

a cura di
STEFANO
BERTOCCI

**Programmi multidisciplinari
per l'internazionalizzazione
della ricerca**

Patrimonio culturale, Architettura e Paesaggio

**Conference Proceedings of Symposium
of representation scientific area
for development of multidisciplinary
international programs**





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



unione
italiana
disegno

This catalogue is the Report of the scientific presentations of the International Symposium of Representation Scientific Area for the development of multidisciplinary International programs, promoted by UID (Unione Italiana Disegno) that took place in Florence University, June 14 – 15, 2018. La pubblicazione è stata oggetto di una procedura di accettazione e valutazione qualitativa basata sul giudizio tra pari affidata dal Comitato Scientifico del Dipartimento DIDA con il sistema di *blind review*. Tutte le pubblicazioni del Dipartimento di Architettura DIDA sono *open access* sul web, favorendo una valutazione effettiva aperta a tutta la comunità scientifica internazionale.

International Symposium of Representation Scientific Area for the development of multidisciplinary International programs, promoted by UID, Florence, June 14 – 15, 2018

Comitato Organizzatore (Commissione Relazioni Internazionali UID)

Salvatore Barba, Stefano Bertocci, Emanuela Chiavoni, Luigi Cocchiarella, Antonio Conte, Mario Docci, Francesca Fatta, Andrea Giordano, Sandro Parrinello

Comitato Scientifico (Membri del Comitato Tecnico Scientifico UID)

Piero Albisinni, Fabrizio I. Apollonio, Paolo Belardi, Stefano Bertocci, Carlo Bianchini, Vito Cardone, Mario Centofanti, Emanuela Chiavoni, Michela Cigola, Antonio Conte, Antonella Di Luggo, Mario Docci, Francesca Fatta, Paolo Giandebiaggi, Andrea Giordano, Elena Ippoliti, Francesco Maggio, Anna Marotta, Livio Sacchi, Rosella Salerno, Alberto Sdegno, Ornella Zerlenga

Segreteria del convegno Anna Dell'Amico, Federico Cioli

Per scelta editoriale ciascun contributo presentato è stato illustrato attraverso un abstract e alcune immagini significative. La bibliografia, i partecipanti ed i crediti dei vari progetti non sono stati inseriti. Tutti i dati sono ufficialmente reperibili contattando l'autore stesso del contributo, sul corrispondente sito web di ateneo, oppure scrivendo alla mail del convegno: simposioid@gmail.com

By editorial choice, each presented contribution was represented by an abstract and significant figures. The bibliography, the participants and the credits are not included. All details are available by contacting the author of the contribution, on the corresponding university website, or by writing an email at: simposioid@gmail.com

in copertina

Oltre i confini della ricerca, illustrazioni di Sandro Parrinello e Francesca Picchio.

progetto grafico

didacommunicationlab

Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze

Susanna Cerri
Federica Giulivo



didapress

Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze
via della Mattonaia, 8 Firenze 50121

© 2018
ISBN 978-88-3338-048-3

Stampato su carta di pura cellulosa Fedrigoni Arcoset

ELEMENTAL
CHLORINE
FREE
GUARANTEED



HEAVY METAL
ABSENCE
CE 94/43

INDICE

Presentazione <i>Presentation</i> Vito Cardone, presidente UID	15
Prefazione <i>Preface</i> Stefano Bertocci	19
<i>Transcultural endeavours as an imperative of research internationalisation for Twenty-First century universities</i> Andrea Nanetti	23
Research activity	31
Research projects in America	
La formazione pratica dell'architettura tra didattica e ricerca nel master "PATRIMONI & PROGETTO. Tutela, conservazione e recupero del Patrimonio architettonico e del Paesaggio" delle Università Europee della rete ELARCH_Erasmus Mundus e l'America Latina <i>Practical architecture training between didactic and research in the master "PATRIMONI & PROGETTO" – European and Latin America Universities of elarch_Erasmus Mundus network</i> Antonio Conte	33
Innova. Campagne di rilievo nel Caribe <i>Innova "El ojo y la lente". Surveying campaigns in the Caribbean</i> Gabriele Rossi	39
Proyecto La Blanca La Blanca project Alessandro Merlo	45
Progetti di ricerca per la documentazione del centro storico di Sao Paolo in Brasile in collaborazione con USP / <i>Research projects for the documentation of the historical center of Sao Paolo in Brazil in collaboration with USP</i> Stefano Bertocci, Luciano Migliacci, Regina Helena Vieira Santos	51
La documentazione delle opere antonelliane nel Nuovo Mondo <i>The documentation of the antonelli's fortresses in the New World</i> Sandro Parrinello	57
Attività di ricerca sul patrimonio culturale brasiliano: una rete di cooperazione nel campo delle tecnologie per il rilievo e la rappresentazione <i>Research activities on brazilian cultural heritage: a cooperation net in the field of technologies for survey and representation</i> Marcello Balzani, Federica Maietti, Luca Rossato	61

Il rilievo digitale di strutture del patrimonio a rischio sismico in Messico: il centro di Città del Messico e il sistema delle missioni del XVI secolo sulle pendici del Popocatepetl <i>The digital survey of build heritage under seismic risk in Mexico: the center of Mexico City and the 16th century mission system on the slopes of Popocatepetl</i> Reynaldo Esperanza Castro, Stefano Bertocci, Roberto Sabelli	67
<i>Visualizing Venice / Visualizing cities</i> Andrea Giordano, Caroline Bruzelius, Kristin Huffman	73
<i>The influence of italian architects in Argentina. Enhancement and interactive dissemination of historical architectural heritage</i> Mario Docchi, Emanuela Chiavoni	79
Research projects in Europa	83
Comunicazione sociale: la disciplina della rappresentazione per la gestione delle emergenze ambientali <i>Social communication: the discipline of representation for the management of environmental emergencies</i> Maria Linda Falcidieno	85
Air Art Act Action – International Workshop <i>Air Art Act Action – International Workshop</i> Maria Elisabetta Ruggiero	89
Un'esperienza di ricerca congiunta tra Italia e Germania per la conoscenza e valorizzazione dei siti termali <i>A joint research experience between Italy and Germany for the knowledge and valorisation of thermal sites</i> Manuela Piscitelli	93
Un'azione per i musei virtuali e una roadmap per il patrimonio culturale digitale europeo <i>Vi-MM: an Action for Virtual Museums and a roadmap for Europe's Eigital Cultural Heritage</i> Robert Davies, Marinos Ioannides, Cettina Santagati	99
La valorizzazione dei paesaggi culturali attraverso il digitale <i>Enhancing cultural landscapes by digital resources</i> Rossella Salerno	103
<i>B.A.C.K. TO T.H.E. F.U.T.U.R.E. – Bim Acquisition as Cultural Key TO Transfer Heritage of ancient Egypt For many Uses To many Users Replayed</i> Massimiliano Lo Turco, Paolo Piumatti, Fulvio Rinaudo, Rosa Tamborrino, Diego González-Aguilera	107

La documentazione dell'Alhambra, un progetto di ricerca congiunto tra l'Università di Pavia e Granada Sandro Parrinello, Francesca Picchio, Antonio Gomez Blanco	111
Esperienze di ricerca nella Russia Centrale: Kazan, Samara, Perm <i>Research experiences in Central Russia: Kazan, Samara, Perm</i> Sandro Parrinello, Francesca Picchio	117
Due modelli per l'interpretazione della storia del Fort St. Jean presso il MuCEM di Marsiglia <i>Two prototypes for the interpretation of the St. Jean Fort's history at the MuCEM of Marseille</i> Francesca Fatta	123
L'architettura del legno in Carelia, un progetto europeo tra Italia e Finlandia Sandro Parrinello, Francesca Picchio, Sara Porzilli, Petri Vojala, Alexandre Kosenkov, Kaari Nikasari, Anna Majla Yumalaila	127
(RE)generating Amatrice: la resilienza dell'identità <i>(RE)generating Amatrice: the resilience of local identity</i> Giuseppe Amoroso	131
Esperienze di documentazione lungo il Cammino di Santiago, un progetto di ricerca tra Università di Firenze e Università di Madrid <i>Experiences of documentation along the fireplace of Santiago, a project of search between University in Florence and University in Madrid</i> Susana Mora Alonso-Muñoyerro, Giovanni Pancani, Giovanni Minutoli	135
RESTORE – resilienza del patrimonio in territori sismici: una ricerca globale <i>RESTORE – Resilience of HEritage in Seismic Territories: an Overarching REsearch</i> Giampiero Mele	139
Il disegno delle architetture religiose delle isole nei Balcani <i>The drawing of the religious architecture of the island in the Balkans</i> Paolo Giordano, Ornella Zerlenga, Luigi Corniello, Vincenzo Cirillo, Carla Mottola, Andrea Improta, Gianluca Manna, Francesco Scialla, Ilenia Gioia, Adriana Trematerra, Enrico Mirra, Andrea Maliqar	145
La cooperazione internazionale nel processo di rivitalizzazione del patrimonio post-industriale <i>International cooperation in the process of revitalizing post-industrial heritage</i> Marco Giorgio Bevilacqua, Assunta Pelliccio, Magdalena Zmudzinska-Nowak	149

Metodologie operative per nuovi approcci non distruttivi agli interventi e alla gestione interoperabile dei beni culturali – MONADII <i>Operational methodologies for new non-destructive approaches related to interoperable management of cultural heritage – MONADII</i> Cosimo Monteleone	153
Disegnare, modellare, risolvere. Approccio multidisciplinare nella rappresentazione del paesaggio <i>Drawing, modelling, solving. Multidisciplinary approach in landscape representation</i> Fabio Bianconi, Marco Filippucci	159
<i>Representation in construction</i> Cecilia Bolognesi	163
Preserving Wooden Heritage. Metodologie di analisi per il monitoraggio di strutture lignee <i>Preserving Wooden Heritage. Digital methods for monitoring wooden structures</i> Sara Porzilli	169
Research projects in Asia and Africa	174
Michelangelo in Cina <i>Michelangelo in China</i> Paolo Belardi, Valeria Menchetelli	177
Condividere cultura e opportunità per la comunicazione dell'architettura italiana <i>Sharing culture and opportunities for italian architecture communication</i> Alessandro Bianchi	183
Sistemi di architetture urbane e rurali della Cina Sud-Orientale costiera: contributi di ricerca per la conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio <i>Urban and rural architecture system of coastal South-Eastern China: research contributions for knowledge, protection and enhancement of heritage</i> Marianna Calia	187
Esperienze di collaborazione scientifica con alcune università e centri di ricerca in Cina <i>Multiple experiences in scientific collaboration with universities and research centers in China</i> Massimiliano Campi	193
Shikumen, dalla memoria a una nuova visione del patrimonio storico di Shanghai <i>Shikumen, from memory to a new vision of Shanghai's historical heritage</i> Cao Yong Kong, Marco Ricciarini	197

Rilievi e documentazione per la valorizzazione culturale della provincia di Mpumalanga (Sudafrica) <i>A spatial and social investigation at the Mpumalanga's villages (South Africa)</i> Salvatore Barba	203
Progetto U.N.D.P. per la riabilitazione funzionale di due strade di Gerusalemme Est <i>U.N.D.P project for two main roads rehabilitation in East Jerusalem</i> Michelangelo Pivetta, Stefano Bertocci, Sandro Parrinello	209
La documentazione digitale e le esperienze di VR su Geguti Palace a Kutaisi <i>The digital documentation and virtual experience of Geguti Palace in Kutaisi</i> Marcello Balzani, Federico Ferrari, Marco Medici	215
La documentazione del patrimonio Caucasicco: esperienze interdisciplinari in Georgia ed Armenia <i>The documentation of the Caucasian heritage: interdisciplinary experiences in Georgia and Armenia</i> Paola Puma, Giuseppe Nicastro	221
Teaching activity	227
PUDCAD – <i>Practicing Universal Design Principles in Design Education through a CAD-based game – kick-off workshop in Milan</i> Michela Rossi, Fiammetta Costa, Giorgio Buratti, Margherita Pillan, Giuseppe Amoruso	229
<i>International summer school in Dalmine, Bergamo: “Conservation and adaptive reuse of contemporary heritage sites”</i> Alessio Cardaci, Antonella Versaci, Eldaidamony Muhammad	233
Ricerche su architetture croate: indagine, analisi geometrica e ricostruzione digitale <i>Researches on croatian buildings: survey, geometrical analysis and digital reconstruction</i> Alberto Sdegno, Paola Cochelli, Veronica Riavis	237
<i>Digital survey in religious architecture. Methodologies for the studying of two monasteries in Alentejo region, close to the unesco heritage Site of Évora (Portugal)</i> Rolando Volzone	243
Esperienze di ricerca e didattica presso l'Université Euro-Méditerranéenne de Fes <i>Experiences of search and didactics at the Université Euro-Méditerranéenne de Fes</i> Giovanni Pancani	247
Londinity Giulia Pellegrini, Maria Elisabetta Ruggiero	251

Summer e winter school tra oriente e occidente: documentazione dei centri storici in India e Italia <i>Summer and winter schools between east and west: studying old city centres in India and Italy</i> Marcello Balzani, Federica Maietti, Luca Rossato	255
Logica (metodo) ed automatismo (meccanismi) <i>Logic (systematic) and automation (mechanism)</i> Antonio Mollicone	261
Seminario internazionale: lettura e progetto del Castello di Kyrenia <i>International workshop: reading and designing the Kyrenia Castle</i> Alessandro Camiz, Giorgio Verdiani, Zeynep Ceylanli	265
Esperienze di insegnamento internazionale. Le discipline della rappresentazione presso l'Università Cattolica di Tirana <i>International teaching experience. The disciplines of representation at the Catholic University of Tirana</i> Barbara Aterini, Carlo Biagini, Alessandro Merlo, Giorgio Verdiani	271
La documentazione per la comunicazione del patrimonio culturale materiale italiano: architettura, design, moda <i>The documentation for communication of italian material cultural heritage: architecture, industrial design, fashion design</i> Paola Puma	275
Report about Scientific publications Report on International Congress	279
FORTMED <i>International Conference on Modern Age Fortifications of the Mediterranean Coast</i> Pablo Rodríguez Navarro, Teresa Gil Piqueras, Stefano Bertocci, Giorgio Verdiani, Victor Echarri Iribarren, Anna Marotta, Roberta Spallone, Marco Vitali	281
Segni e tracce nel paesaggio delle guerre moderne. Un appello in difesa delle architetture militari <i>De-signs and traces in the landscape of modern wars. A call for protecting military architectures</i> Andrés Martínez-Medina, Andrea Pirinu	285
REUSO, Convegno Internazionale sulla documentazione, conservazione e recupero del patrimonio architettonico e sulla tutela paesaggistica Susanna Mora, Fauzia Farneti, Silvio Van Riel, Stefano Bertocci, Giovanni Minutoli	289

<i>Free hand drawing and advanced survey of architecture</i> Giulia Pellegrini, Michela Scaglione	293
Le scienze della rappresentazione all'interno delle esperienze della scuola di conservazione e restauro in Nord Africa e nell'area mediorientale <i>The science of representation within the experiences of the school of conservation and restoration in North Africa and in the Middle Eastern area</i> Laura Baratin, Maria Malvina Borgherini, Joseph Zaarour	297
Ruolo delle Società Scientifiche Internazionali, delle conferenze, delle riviste scientifiche (e del network) nella promozione della cooperazione internazionale <i>Role of International Scientific societies, Conference, journals (and network) in fostering international cooperation</i> Luigi Cocchiarella	301
Quadraturismo e grande decorazione nella pittura di età barocca <i>Quadraturismo and great decoration in Baroque painting</i> Stefano Bertocci, Fauzia Farneti	305
Uno sviluppo multidisciplinare della diffusione internazionale dell'area della rappresentanza: le attività dell'editore americano IGI Global e la serie <i>Advances in Media, Entertainment, and the Arts</i> <i>A multidisciplinary development of international dissemination of representation area: the activities of the american publisher igi global and the Advances in Media, Entertainment, and the Arts Book Series</i> Giuseppe Amoruso, Stefano Brusaporci	309
La rivista scientifica on-line open access «DISEGNARECON» <i>The Scientific on-line open access journal «DISEGNARECON»</i> Mario Centofanti, Stefano Brusaporci	313
<i>Immagini? Image and imagination between representation, communication, education and psychology</i> Alessandro Luigini, Demis Basso, Matteo Moretti, Maria Teresa Trisciuzzi, Stefano Brusaporci, Enrico Cicalò, Valeria Menchetelli, Massimiliano Lo Turco, Chiara Pancioli, Daniele Rossi, Daniele Villa	317
Final Report	323
Report del dibattito conclusivo del Simposio UID – Internazionalizzare la ricerca. Firenze, 14-15 giugno 2018 <i>Report of the conclusive debate of the UID Symposium – Internationalizing research. Florence, 14-15 June 2018</i> Stefano Bertocci, Luigi Cocchiarella	325

Parallel Events	331
Mosul. Così lontana, così vicina Daniela Tartaglia	333
Petra Stefano Bertocci, Andrea Giorgetti	339



DAIR

SB 2017

Stefano Bertocci
Università degli studi di Firenze

Andrea Giorgetti
Medico chirurgo


Veduta di EL-
Deir, disegno
di Stefano
Bertocci.

La scoperta di Petra

Stefano Bertocci

Nel 1812 l'esploratore svizzero Johann Ludwig Burkhardt rivelò al mondo occidentale le splendide architetture rupestri classicheggianti di Petra, conservatesi spesso pressoché intatte per le caratteristiche geomorfologiche del sito e per la singolare ed accurata tecnica di realizzazione. Il grande successo dei primi resoconti arricchiti da ottime illustrazioni grafiche quali quelle realizzate da David Roberts, edite fra il 1842 ed il 1849 e tratte da disegni realizzati nel 1839 durante una apposita spedizione dall'Egitto alla Terrasanta, contribuì ad incrementare l'interesse per la mitica città.

L'area di Petra, posta al margine dell'altopiano del il deserto arabico con il Wadi Araba, ad una altimetria compresa fra gli 800 ed i 1.000 metri sul livello del mare, conserva tracce di molte fasi di antropizzazione. L'area geografica attualmente occupata dallo stato della Giordania ha sempre rappresentato un nodo cruciale quale raccordo tra Asia, Africa e Mediterraneo e spesso la possibilità del controllo di questo territorio è stata determinante per l'assetto politico dell'intera area del Medioriente proprio per la sua posizione. Nella zona di Petra sono presenti tracce di insediamenti umani fino dal paleolitico: il villaggio di Beidha, quello di Jarmo e di Catal Huyuk, a solo 8 chilometri dal centro di Petra risalgono al XVII e XVI millennio a.C. Su uno dei rilievi più alti che dominano Petra, il pianoro di Umm-el-Biyara (m. 1.158 s. l. m.), è stato individuato un villaggio dell'età del bronzo, sul quale si sovrappose un villaggio degli edomiti. Il regno di Edom (1200 a.C.) è citato nel racconto biblico dell'Esodo (Numeri, 14-21) e costituiva uno dei quattro regni in cui, nell'età del ferro, era suddiviso l'attuale territorio giordano; la capitale del regno, Sela (equivalente al greco Petra) doveva essere ubicata nell'attuale vallata di Petra.



**Le sete di Petra,
particolare della
Roccia.**

La valle di Petra è posta sul margine sinistro della Rift Valley nella Giordania centro-meridionale. L'intera valle, di origine tettonica, insiste su formazioni quarzoarenitiche di origine continentale. La morfologia dell'area ricalca l'assetto tettonico; in particolare, la depressione che contiene la città di Petra è bordata da alte scarpate su faglie connesse con il sistema attivo del Mar Morto. Molto marcato è il modellamento lungo le reti di fratture che hanno prodotto, attraverso l'erosione, la formazione di profondi wadi. La pietra locale, lavorata e scavata, è la materia delle principali architetture oggi conosciute di Petra, magnifici intagli condotti attraverso un preciso controllo geometrico, a scala eccezionale: le maggiori facciate di Petra raggiungono anche 45 metri di altezza.

Il sito venne occupato dai Nabatei, una popolazione araba che divenne ben presto una potenza commerciale nei traffici fra l'estremo Oriente ed il Mediterraneo. I Nabatei arricchirono Petra, la capitale del loro regno, in periodo ellenistico e romano fra il I secolo a.C. ed il II secolo d. C., con fastosi monumenti e di grandiose architetture funerarie. Con la conquista romana, avvenuta per opera di Traiano nel 106 d. C. e, successivamente, con lo spostamento delle direttrici commerciali a nord, verso Gerasa e Palmira, e a sud verso il Mar Rosso, iniziò il declino della città. Nel V secolo la città divenne sede vescovile ma, dal VII secolo con la conquista araba, il sito perse anche la funzione di frontiera e tramite fra mondo bizantino e le tribù arabe.

Quello che rimaneva, all'atto della riscoperta nel 19° secolo, erano soprattutto le monumentali facciate, ricche di riferimenti classicheggianti, fortemente caratterizzate dai cromatismi naturali, peculiari delle rocce della valle. Il rapporto unico con la aspra natura dei luoghi, accentuato dai forti contrasti determinati dalla luce dell'ambiente desertico giordano, imposero ben presto all'attenzione del pubblico e degli studiosi i monumentali resti della città rinnovando, oggi anche in senso turistico, il mito e la fortuna di Petra.

Le sete di Petra

Andrea Giorgetti

Un bassorilievo a grandezza naturale, raffigurante una colonna di cammelli, accompagnava, in un tratto del Siq, l'arrivo delle carovane e le preparava al trionfale ingresso in Petra. Dopo un lungo viaggio, iniziato dalle coste della penisola arabica sull'Oceano Indiano, proseguito lungo gli altopiani del mitico regno della Regina di Saba e poi attraverso gli assolati deserti dell'Arabia Felix, i carovanieri non potevano rimanere indifferenti alla meraviglia che gli si presentava all'uscita dalla strettissima gola naturale: la facciata di El Khazneh – “Il Tesoro” compariva ieri come oggi, inattesa, tra due alte pareti in ombra, generando stupore e meraviglia.



L'arrivo di ogni carovana, carica di mercanzie provenienti dall'estremo oriente, di pregiate resine, quali incenso e mirra della penisola arabica, destinate ai paesi del bacino mediterraneo, doveva essere sicuramente un momento di festa. Petra visse il periodo più florido, tra il III secolo.

a. C. e il I secolo d.C., proprio quando i Nabatei, popolazione locale, acquisirono potere in questa area tra la fine della dominazione greca e la conquista romana. I Nabatei furono abili nell'organizzare una vera e propria rete di ospitalità; infatti lungo la via dell'incenso sono state rinvenute numerose tracce dei loro insediamenti, sia nel sud della penisola arabica così come a nord di Petra, nell'attuale Siria. Gli storici pensano che la ricchezza dei Nabatei derivasse sia dal regolare compenso dell'ospitalità offerta alle carovane, sia da pesanti gabelle sugli scambi commerciali; forse anche da vere e proprie razzie effettuate lungo il faticoso percorso delle carovane. Grazie alle grandi disponibilità economiche, al clima mite per l'altitudine



Carovane di pietra si incamminano verso El Khasneh.

(circa 1200 m) e alle risorse idriche, la città ebbe un grandissimo sviluppo anche dal punto di vista urbanistico. In questo periodo a Petra furono realizzate opere degne di una capitale e ne sono testimonianza le numerose strutture monumentali ricavate nelle alte pareti rocciose caratteristiche del sito. La roccia arenaria facilmente lavorabile consentì di realizzare splendide facciate di palazzi e tombe monumentali paragonabili per dimensioni con la facciata del Duomo di Firenze.

La caratteristica che più incanta e stupisce l'osservatore di questi monumenti è la particolare varietà cromatica della roccia, ricca di venature dovute ai diversi minerali che creano molteplici sfumature quasi da far immaginare la presenza di grandi teli di seta appoggiati alle pareti oppure a coprire colonne e portali delle facciate. Sicuramente la natura del luogo, coniugata con l'opera degli artisti, il tempo e gli agenti atmosferici hanno creato ciò che la sola mano dell'uomo non avrebbe potuto mai realizzare.







Finito di stampare da
Officine Grafiche Francesco Giannini & Figli s.p.a. | Napoli
per conto di **didapress**
Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze
Settembre 2018

L'obiettivo di questo primo Report sulla ricerca a carattere Internazionale dell'associazione scientifica UID, Unione Italiana Disegno, è quello di realizzare una prima indagine conoscitiva sull'argomento che, documentando brevemente le attività in corso, divenga uno strumento animato da un forte spirito progettuale che, attraverso il confronto, possa esplorare opportunità e canali per la promozione e il rafforzamento delle attività sul fronte della ricerca, della didattica, dei seminari e dei congressi a livello Internazionale. Illustrando le esperienze condotte e le metodologie messe in campo su ampia scala dai ricercatori e docenti che appartengono alla nostra associazione scientifica del Disegno si esplicita la collaborazione/competizione che oggi avviene su tematiche di ricerca tra istituzioni e paesi differenti in virtù dello scambio di sinergie, di metodologie e di studiosi con una elevata qualificazione scientifica. Il volume raccoglie 57 contributi che illustrano in sintesi altrettante attività di cooperazione culturale e scientifica a livello Internazionale fra i docenti del disegno di numerose Università italiane suddivise per aree geografiche di interesse in Asia, Africa, America ed Europa.

Stefano Bertocci, professore ordinario di Disegno. Docente di Rilievo dell'Architettura nei corsi di Architettura e docente di Disegno nel corso di Design del Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, si occupa di numerose ricerche relative alle opportunità offerte dal rilievo digitale nel campo dell'archeologia, dell'architettura e dell'urbanistica. E' autore di numerose pubblicazioni scientifiche sulle problematiche del recupero e della riqualificazione dei centri storici e dei siti patrimonio UNESCO a livello nazionale ed internazionale. E' responsabile di numerosi accordi di cooperazione scientifica dell'Università di Firenze e svolge attività di ricerca in numerosi paesi. Si segnalano le ricerche sull'architettura in legno in Russia e nel Nord Europa, le campagne di rilevamento di vari siti archeologici in Medio Oriente e gli studi recenti sui centri storici come il quartiere di Slah al Din a Gerusalemme Est e la Rua S. Joao di San Paolo in Brasile.



9 788833 380483

€ 35,00